



## PREMESSA

La legge 6/89, legge quadro nazionale per l'ordinamento della professione di Guida Alpina, disciplina la figura della Guida Alpina Maestro di alpinismo.

La professione si articola in due gradi:

- I° aspirante guida alpina
- II° guida alpina - maestro di alpinismo.

L'esercizio della professione di guida alpina, nei due gradi di aspirante guida e guida alpina - maestro di alpinismo, è subordinato al conseguimento dell'abilitazione tecnica nonché all'iscrizione nell'albo professionale regionale delle guide alpine tenuto dal Collegio regionale o provinciale delle Guide Alpine-Maestri di alpinismo e aspiranti guida sotto la vigilanza della Regione.

L'abilitazione tecnica per guida alpina, necessaria per l'iscrizione nell'albo professionale di cui all'articolo 4 della legge 6/89, si consegue con il superamento di un esame volto ad accertare l'idoneità, previa frequenza di appositi corsi teorico-pratici organizzati dai Collegi regionali o dal Collegio nazionale delle Guide Alpine.

Ai fini della tutela della sicurezza e incolumità delle persone accompagnate e del riconoscimento delle competenze quindi della libera circolazione delle professioni nel territorio europeo, l'Unione Internazionale delle associazioni professionali (UIAGM, Union Internationale des Associations de Guides de Montagne o IFMGA, International Federation of Mountain Guides Associations), ha provveduto a stabilire lo standard formativo della professione di Mountain Guide (Guida di Montagna), tenuto conto dei sistemi nazionali di formazione.

Il collegio nazionale, per mezzo di una piattaforma nazionale ovvero di un modello formativo uniforme, definisce i programmi dei corsi e i criteri per le prove di esame.

Le aree di attività possono essere estese da eventuali specializzazioni, definite dal Direttivo del Collegio Nazionale. Le specializzazioni definite nell'attuale Legge (arrampicata sportiva e speleologia) non sono conseguibili in quanto, le competenze acquisibili e necessarie per l'esercizio in queste aree di attività, sono state integrate da oltre quindici anni nei percorsi formativi di base per l'aspirante Guida.

Alla luce di particolari ambienti di esercizio o di funzioni attribuite al professionista della montagna sono state invece individuate e rese conseguibili nuove specializzazioni:

- Canyoning (torrentismo);
- Formazione per i lavori su fune di cui al D.L. 81/08 allegato XXI;
- Allestimento percorsi attrezzati, ferrate e siti di arrampicata.

Le suddette specializzazioni prevedono almeno il primo grado della professione per essere conseguibili. È altresì necessario sottolineare che le tecniche riconducibili alle suddette sono comunque alpinistiche o di derivazione alpinistica; l'insegnamento e/o la loro applicazione in accompagnamento e/o l'uso delle attrezzature necessarie comportano quindi una comprovata capacità di sorveglianza, perizia e bontà di prassi già consolidate.

em 1\_rev 0\_15/12/2016

Organo Giuridico di coordinamento dei Collegi Regionali



## PROFILO PROFESSIONALE DELLA GUIDA ALPINA

### DESCRIZIONE SINTETICA

La guida alpina svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività:

- a) accompagnamento di persone in ascensioni sia su roccia che su ghiaccio o in escursioni in montagna;
- b) accompagnamento di persone in ascensioni sci - alpinistiche o in escursioni sciistiche;
- c) insegnamento delle tecniche alpinistiche e sci - alpinistiche con esclusione delle tecniche sciistiche su piste di discesa e di fondo;
- d) soccorso ed elisoccorso in montagna;
- e) lavori in quota con uso di funi.

Le suddette attività su qualsiasi terreno e senza limiti di difficoltà sono riservate alle Guide Alpine, siano esse destinate a utenti nell'ambito del tempo libero (turismo, attività outdoor) che nel campo del lavoro al fine di tutelarne la sicurezza e incolumità.

L'esercizio della professione di guida alpina e aspirante guida è subordinato al conseguimento dell'abilitazione e all'iscrizione all'albo tenuto dal Collegio Regionale o Provinciale delle Guide Alpine. (Legge 2 gennaio 1989 n.6, art.2 e successivi).

### AREA PROFESSIONALE:

Accompagnamento/Insegnamento/Organizzazione/Gestione/Animazione/Ospitalità.

### PROFILI COLLEGATI ALLA FIGURA:

Accompagnatore di Media Montagna, Guida Vulcanologica.

<b>Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO 2008:</b>
3475 – Guide, outdoor adventure
<b>ISTAT CP 2011:</b>
3.4.1.5.1.3 - Guida alpina
3.4.1.5.1.10 - Maestro di alpinismo
<b>Codice ATECO 2008</b>
93.19.92 - Attività delle Guide Alpine



#### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Legge 2 gennaio 1989, n. 6 **Ordinamento della professione di Guida Alpina**, art. 2;
- Leggi Regionali:

**Regione Abruzzo**

**Regione Alto Adige**

**Regione Campania**

**Regione Emilia Romagna**

**Regione Friuli Venezia Giulia**

**Regione Lazio**

**Regione Liguria**

**Regione Lombardia**

**Regione Marche**

**Regione Piemonte**

**Regione Sicilia**

**Regione Toscana**

**Regione Trentino**

**Regione Valle d'Aosta**

**Regione Veneto**

#### **SOGGETTI FORMATORI**

Possono proporre gli interventi formativi, in forma singola o associata i Collegi regionali o provinciali delle guide alpine o, laddove non istituiti, il Collegio nazionale di cui alla Legge 6/89 (di seguito Collegio).

Per la gestione del corso di formazione affidata al Collegio delle Guide Alpine Maestri di Alpinismo, assumendone lo stesso la funzione di soggetto formatore, è necessario che siano rispettate le condizioni di seguito riportate:

1. individuazione di un responsabile del progetto formativo, interno al Collegio, con funzione di direttore del corso.
2. reperimento da parte del Collegio delle eventuali competenze mancanti ricorrendo anche a risorse esterne, purché in possesso dei necessari e comprovabili requisiti;
3. nomina, da parte della Regione, di un funzionario con il compito di verificare e garantire il regolare svolgimento del corso che dovrà avvenire, ove applicabile, secondo la normativa nazionale in materia di Formazione Professionale con specifico riferimento allo standard formativo previsto per la figura della guida alpina (durata 1500 h + 140 h).

#### **DESTINATARI**

Praticanti l'attività alpinistica e scialpinistica che intendono avviare un'attività autonoma o associata con altri operatori, finalizzata all'accompagnamento in montagna di persone e insegnamento delle tecniche alpinistiche e scialpinistiche. Questo profilo rappresenta il requisito di accesso all'area professionale e alla dimensione auto-imprenditoriale nell'ambiente montano. Come tale, lo standard professionale può essere raggiunto sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità nell'accompagnamento e insegnamento pregresse che attraverso il corso entrano in questa area professionale, sia da soggetti già inseriti nel settore di attività, ma privi dei previsti requisiti formali.

em 1\_rev 0\_15/12/2016

### REQUISITI DI ACCESSO AL CORSO

- cittadinanza Italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- compimento del 18° anno di età;
- possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione;
- certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica;
- aver superato, con esito positivo, le prove selettive di ammissione bandite dalla Regione o Provincia autonoma.

I dati relativi a nascita, nazionalità, titolo di studio, assenza di condanne penali possono essere autocertificati.

Le domande di partecipazione al corso devono essere corredate da:

- a) fotocopia (fronte – retro) del documento d'identità personale in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;
- d) certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica;
- e) dettagliato curriculum vitae e alpinistico/scialpinistico del candidato.

Il suddetto Curriculum alpinistico/scialpinistico deve contemplare lo svolgimento dell'attività minima di 40 (quaranta) ascensioni in montagna, così suddivise e con le seguenti caratteristiche:

- 10 ascensioni in alta montagna, delle quali almeno 5 di difficoltà TD con dislivello minimo di 800 metri;
- 10 ascensioni su roccia di difficoltà non inferiore al IV grado, di sviluppo minimo di 250 metri, e con protezioni da integrare almeno su una parte dell'ascensione; almeno 5 ascensioni devono essere classificate di difficoltà non inferiore al VI grado;
- 10 gite di scialpinismo, con dislivello non inferiore a metri 1000 delle quali almeno
- 5 classificate di difficoltà OSA.

Dovranno inoltre essere elencate le ulteriori attività svolte in ordine a:

- arrampicata sportiva su roccia su vie di più lunghezze e con difficoltà non inferiore al 6a (VI grado superiore);
- arrampicata su ghiaccio ripido su vie di più lunghezze e con difficoltà non inferiore al 4 (IV)
- discese con gli sci classificabili "fuori pista";
- ascensioni con percorrenza di "vie ferrate";
- spedizioni alpinistiche e/o esplorative con caratteristiche alpinistiche svolte in territori extraeuropei.

**I criteri e parametri di valutazione sono definiti dal Collegio Nazionale e comunicati alla commissione.**

Le definizioni delle discipline, dei gradi di difficoltà, e ogni altra descrizione tecnica sono forniti dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane, aggiornati annualmente, e comunicati al Ministero competente.



I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere accompagnati da una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del Soggetto Formatore. Il mancato superamento del test linguistico comporta l'esclusione dalla frequenza.

### **PROVE SELETTIVE DI AMMISSIONE AL CORSO**

L'accesso alla formazione di Guida Alpina è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento, nel rispetto del presente standard, sono definite dalla struttura della regione o provincia autonoma competente in materia; mentre l'organizzazione e la gestione è affidata al Collegio delle Guide Alpine, Maestri di Alpinismo che opera in autonomia o avvalendosi di eventuali Soggetti Pubblici presenti sul territorio.

Alle prove possono accedere i soggetti in possesso dei requisiti di accesso sopra indicati.

Il Collegio si atterrà ai predetti criteri e parametri.

Le prove selettive consistono in:

- I. prova tecnico-pratica;
- II. discussione del curriculum

Le prove sono valutate da una commissione pubblica composta almeno da un rappresentante della struttura regionale o provinciale competente in materia, dal Presidente del Collegio regionale Guide Alpine, da congruo numero di guide alpine istruttori che garantisca il rispetto dei parametri tecnici e di sicurezza delle prove.

La Commissione è validamente costituita anche in presenza di tre membri, purché, tra essi, figurino un rappresentante della Regione o provincia autonoma e due rappresentanti del collegio regionale delle Guide.

#### **La prova tecnico - pratica prevede:**

- a) una prova di progressione su roccia, di tipo classico, con protezioni da integrare, di livello minimo "grado V";
- b) una prova di progressione su roccia, di tipo sportivo, di livello minimo "grado 6b";
- c) una prova di progressione su ghiaccio, di tipo classico, con uso di ramponi e una sola piccozza, di livello minimo "III" (testo tecnico guide alpine);
- d) una prova di progressione su ghiaccio ripido, di tipo moderno, di livello minimo "grado IV";
- e) una prova di tecnica di sci di discesa in pista, di livello minimo "oro" (scala testo tecnico maestri di sci) con esecuzione di curve a sci paralleli e capacità di gestire i 3 archi di curva: corto - medio - ampio;  
una prova di tecnica di sci di discesa fuori pista, di livello minimo "III" (testo tecnico guide alpine) con esecuzione di curve a sci paralleli con capacità di gestire i 3 archi di curva: corto - medio - ampio;  
una prova libera in cui il candidato interpreta il pendio con le tecniche più appropriate in relazione alla pendenza e alla qualità della neve;
- f) una prova di tecnica di salita con sci e pelli di foca su percorso prestabilito, di livello minimo "I" (testo tecnico guide alpine);
- g) una prova in salita su percorso a tempo di circa 800 m di dislivello con velocità minima di 600 m/h.

em 1\_rev 0\_15/12/2016



### **Il colloquio individuale prevede:**

Discussione del curriculum ed esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione. La discussione del curriculum mira a valutare la qualità e la veridicità del curriculum presentato ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili.

### **Valutazione finale e ammissione al corso**

I criteri e i parametri di valutazione finale e delle singole prove sono definiti dal Collegio Nazionale e comunicati alla commissione.

I criteri di attribuzione dei punteggi dei vari corsi e poli formativi sono in fase di allineamento nazionale.

### **RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI**

All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere crediti formativi i quali, comunque, non possono essere superiori al 20% delle ore totali di durata del corso.

Il Collegio Nazionale, ai fini della determinazione dei crediti formativi dei partecipanti al corso di formazione, rende noti i titoli di studio che danno luogo – laddove opportunamente certificati – alla relativa convalida dei crediti formativi e quindi alla possibilità di non seguire le lezioni e attestare le competenze di determinati insegnamenti.

In apposita tabella dovranno essere riportate le classi di laurea (e alcune certificazioni che svolgono lo stesso ruolo) utili ai fini della convalida dei crediti con le relative unità formative che vengono conseguentemente date per acquisite.

### **FORMAZIONE DELLE CLASSI, OBBLIGO DI FREQUENZA E ASSENZE, COMPORTAMENTO DEI PARTECIPANTI**

Non è previsto il numero massimo di allievi ammissibili alla frequenza di ciascun corso.

Non sono ammessi uditori.

Nella formazione delle classi, il rapporto docente/discente per le lezioni e verifiche pratiche su terreno naturale difficile non può essere inferiore a:

- 1 guida alpina istruttore / 3 allievi per le ascensioni alpinistiche;
- 1 guida alpina istruttore / 5 allievi per le ascensioni sci-alpinistiche.

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami.

La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti, è pari al 20% del monte-ore corso.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento prevedono modalità e tempi di recupero anche in un differente corso formativo. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa e inserimento in un corso successivo consente il riconoscimento delle ore in precedenza svolte, se formalmente documentate.

em 1\_rev 0\_15/12/2016



I partecipanti devono comportarsi in modo da non impedire il regolare e proficuo svolgimento delle attività previste dal programma del corso attenendosi alle disposizioni impartite dalla direzione del corso e dagli istruttori e osservando la massima puntualità in ogni attività prevista dal programma.

Provvedimenti disciplinari: per comportamenti non conformi a quanto stabilito, la direzione del corso, in relazione alla gravità dei fatti, può adottare a carico dei partecipanti i provvedimenti disciplinari dell'ammonizione e dell'espulsione.

### **VALUTAZIONI**

Le valutazioni in itinere e finali espresse dai docenti devono attestare almeno:

- la sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in ascensioni alpinistiche e scialpinistiche, anche di più giorni consecutivi, e di provvedere alla gestione di eventuali emergenze;
- la sufficiente capacità didattica e dimostrativa in relazione alla metodologia di insegnamento delle diverse discipline.

I criteri di attribuzione dei punteggi dei vari corsi e poli formativi sono in fase di allineamento nazionale. I discenti che in itinere non ottengono una valutazione sufficiente, potranno essere sottoposti ad azioni di recupero per eliminare o ridurre le carenze che potrebbero ostacolare il proficuo successivo apprendimento.

### **CERTIFICAZIONE FINALE DEL CORSO**

Il percorso formativo si conclude con la verifica finale di apprendimento e con il rilascio da parte del Soggetto Formatore dell'attestazione di avvenuto superamento della medesima.

Tale positiva attestazione costituisce la valutazione tecnica prevista nell'esame di abilitazione.

L'esame di abilitazione si articola in una parte tecnica, di cui sopra, e in una prova volta alla verifica delle conoscenze in materia di legislazione specifica, di aspetti fiscali, previdenziali, assicurativi e deontologici.

Il superamento dell'esame di abilitazione è condizione indispensabile per l'iscrizione all'albo tenuto dal Collegio Regionale o Provinciale delle Guide Alpine Maestri di Alpinismo.



## **STANDARD FORMATIVO PER LA FIGURA DELLA GUIDA ALPINA MAESTRO DI ALPINISMO (Durata 1640 h)**

Trattasi di percorso formativo a frequenza obbligatoria propedeutico all'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di Guida Alpina Maestro di alpinismo.

Tale percorso, da terminare entro dieci anni dal superamento delle prove attitudinali, consta di una fase intermedia che, previo superamento delle verifiche in itinere e finali, abilita il candidato all'esercizio del primo grado della professione: aspirante guida alpina.

Egli dovrà svolgere un tirocinio, per un periodo non inferiore a due anni, praticando l'attività di accompagnamento e insegnamento con le limitazioni di cui all'articolo 3 della legge 6/89.

Nel periodo di tirocinio saranno annualmente previste azioni formative volte all'approfondimento delle competenze specifiche della professione.

Trascorso il suddetto periodo l'aspirante guida avrà accesso a un'ulteriore azione formativa con funzione eventualmente correttiva. Al termine dell'intervento il candidato dovrà dimostrare di saper assumere un atteggiamento responsabile e consapevole del proprio ruolo, di familiarizzare con le problematiche organizzativo-gestionali e di sapersi orientare all'interno della normativa di riferimento per l'erogazione di un servizio qualitativamente adeguato.

### **METODOLOGIA**

L'attività di docenza sarà suddivisa tra una fase in aula e una fase di apprendimento pratico, realizzata direttamente in montagna e comunque in ambiente naturale.

Nell'attività di aula si privilegerà una metodologia che abbia carattere interattivo e che permetta di conoscere e approfondire le competenze del singolo, utilizzando il gruppo come risorsa di apprendimento. Verranno utilizzati vari supporti didattici e in particolare si prevedono esempi pratici, oltre all'uso di slide e quello di video che permettono di avere un impatto maggiormente visivo. Anche le attrezzature saranno visionate e portate a conoscenza diretta dei partecipanti, ricorrendo a seminari con l'ausilio di tecnici specializzati.

Nell'attività esterna la modalità sarà, nella maggior parte dei casi, quella della simulazione e quindi della realizzazione di attività alpinistica, scialpinistica, gestione delle emergenze, con passaggi sistematici di verifica e apprendimento cooperativo in relazione all'attività svolta e alle esperienze acquisite.

I ruoli di docente e di tutor possono essere intercambiabili in funzione della sussistenza dei parametri di sicurezza oltre che per garantire la verifica delle competenze. Potranno quindi essere presenti contemporaneamente una o più guida alpina istruttore con funzione di docente, assistiti da un tutor per le competenze non tecniche (ad esempio un geologo), ma aventi funzione di verifica dell'apprendimento delle competenze, in questo caso, scientifiche.



**AREE DI ATTIVITA' (in ordine alle discipline alpinistiche e scialpinistiche)**

1. Realizzare servizi in autonomia
2. Negoziare l'attività con il cliente
3. Progettare l'attività
4. Realizzare l'attività con clienti singoli o gruppi
5. Gestire in sicurezza l'attività
6. Gestire le emergenze
7. Insegnare le tecniche
8. Collaborare con enti e istituzioni alla tutela dell'ambiente montano
9. Soccorrere infortunati o pericolanti anche con uso di elicottero
10. Assistere personale medico e paramedico in operazioni di soccorso organizzato o elisoccorso in montagna
11. Sovrintendere o eseguire lavori in quota con uso di funi.



COMPETENZA N. 1			
Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestire una attività in forma indipendente ed autonoma</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Definire gli aspetti contrattuali della prestazione professionale</li><li>• Verificare l'applicabilità e la correttezza del contratto di lavoro in rapporto al tipo di prestazione richiesta</li><li>• Comprendere gli adempimenti necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato</li><li>• Gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata</li><li>• Gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività in oggetto</li><li>• Definire e conoscere le normative nazionali ed extra-nazionali di riferimento in materia di professioni legate all'accompagnamento in montagna</li><li>• Definire e conoscere gli organi di tutela e controllo della professione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato</li><li>• Format tipo di contratto</li><li>• Principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori</li><li>• Elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo</li><li>• Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio</li><li>• Aspetti legali ed assicurativi</li><li>• Ruolo e funzioni del Collegio Regionale e del Collegio Nazionale</li></ul>	<b>12 h</b>



COMPETENZA N. 2

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>Definire le caratteristiche del servizio da erogare</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Utilizzare strategie di comunicazione in funzione delle diverse tipologie di clienti e delle attività da svolgere</li><li>Distinguere le principali strategie di comunicazione, orientate in particolare a catturare l'attenzione e a coinvolgere attivamente un particolare target di interlocutori</li><li>Utilizzare codici e modalità di interazione diversi, in funzione dell'età</li><li>Adottare stili di comportamento adeguati</li><li>Adottare stili di comportamento, in caso di eventi imprevisti, caratterizzato da autocontrollo e da assunzione di responsabilità</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Modelli teorici di comunicazione finalizzati in particolar modo a trasmettere conoscenze</li><li>Elementi di psicologia utili alla comprensione delle dinamiche relazionali in relazione alle differenti tipologie di cliente</li></ul>	<b>16 h</b>



COMPETENZA N. 3

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Pianificare l'attività</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicare criteri di pianificazione degli itinerari</li><li>• Applicare criteri di selezione degli itinerari</li><li>• Applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni/notizie)</li><li>• Utilizzare modalità di comunicazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elementi di fisiologia</li><li>• Tecniche di valutazione delle condizioni fisiche della persona</li><li>• Elementi di legislazione ambientale e normativa dei parchi e delle aree protette</li><li>• Offerta turistica locale</li><li>• Itinerari escursionistici, alpinistici e scialpinistici</li><li>• Bollettini nivometeorologici</li><li>• Previsioni del tempo</li></ul>	<b>40 h</b>



COMPETENZA N. 4

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Provvedere alla sicurezza durante le ascensioni e le azioni didattiche</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Installare ancoraggi intermedi e di sosta</li><li>• Predisporre protezioni o ulteriori ausili al cliente al fine della riduzione dei rischi con particolare attenzione alle progressioni in obliquo</li><li>• Applicare criteri di valutazione degli ancoraggi installati da terzi</li><li>• Applicare tecniche di miglioramento della sicurezza (dati/informazioni/notizie)</li><li>• Applicare tecniche di progressione su roccia, su neve, su ghiaccio, su ghiacciaio</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elementi di fisica energia potenziale e cinetica scomposizione delle forze distribuzione delle forze sugli ancoraggi intermedi e sulla sosta forza frenante e attriti forza di arresto fattori di caduta effetti sull'arrampicatore effetti sulle attrezzature Tecniche di legatura nodi di collegamento nodi autobloccanti nodi di frizione nodi di giunzione e chiusura</li><li>• Progressione in conserva</li><li>• Progressione per piccoli salti</li><li>• Progressione a tiri</li><li>• La costituzione di una cordata di rapporto a pari livello e di guida/cliente</li><li>• Progressione su vie ferrate</li><li>• Discesa in corda doppia</li><li>• Discesa assistita dall'alto e dal basso</li><li>• Tipologie di allestimento dei siti di arrampicata sportiva</li></ul>	<b>80 h</b>



COMPETENZA N. 5

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>Definire le attrezzature necessarie per l'attività</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Usare le attrezzature alpinistiche</li><li>Usare le attrezzature scialpinistiche</li><li>Usare attrezzature escursionistiche</li><li>Provvedere alla cura e manutenzione delle attrezzature</li><li>Applicare le conoscenze specifiche anche nelle situazioni di emergenza</li></ul>	<p>Caratteristiche costruttive e funzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>corde dinamiche</li><li>corde statiche (a basso coefficiente di allungamento)</li><li>cordini</li><li>assorbitori di energia (kit da ferrata)</li><li>connettori</li><li>freni manuali e automatici per alpinismo e arrampicata sportiva</li><li>freni e ausili alla frenata per speleologia</li><li>imbracature</li><li>pullegge</li><li>bloccanti</li><li>protezioni temporanee di cui: chiodi, protezioni ad incastro e a compressione, corpi morti</li><li>protezioni fisse da alpinismo</li><li>protezioni da arrampicata sportiva</li><li>piccozze</li><li>ramponi</li><li>pala e sonda da neve</li><li>attrezzature di prevenzione, protezione e ricerca in valanga (Airbag, Artva, Avalung)</li><li>sci e accessori da scialpinismo e relative calzature specifiche</li><li>calzature da arrampicata su roccia e su ghiaccio</li><li>zaini</li><li>racchette da neve (ciaspole)</li><li>calzature da escursionismo</li><li>ausili per bivacchi programmati e di fortuna</li><li>abbigliamento</li></ul>	<p><b>80 h</b></p>



COMPETENZA N. 6

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnare le tecniche di arrampicata su roccia anche sportive</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Usare le attrezzature alpinistiche</li><li>• Applicare modelli motori</li><li>• Comprendere le potenzialità e capacità del cliente</li><li>• Organizzare e gestire un'attività didattica</li></ul>	Biomeccanica applicata al movimento specifico  PRINCIPI GENERALI: Aspetti comuni Aspetti dell'equilibrio Aspetti del movimento  MODELLI MOTORI: Progressione fondamentale Sostituzione Progressione a triangolo Progressione laterale Posizione omolaterale e compensi Situazioni particolari Arrampicata in fessura	<b>80 h</b>



COMPETENZA N. 7

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnare le tecniche di arrampicata su ghiaccio anche sportive</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Usare le attrezzature alpinistiche</li><li>• Applicare modelli motori specifici</li><li>• Comprendere le potenzialità e capacità del cliente</li><li>• Organizzare e gestire un'attività didattica</li></ul>	Biomeccanica applicata al movimento specifico  PRINCIPI GENERALI: Aspetti comuni Aspetti dell'equilibrio Aspetti del movimento  MODELLI MOTORI: Progressione fondamentale Sostituzione Progressione a triangolo Progressione laterale Posizione omolaterale e compensi Situazioni particolari	<b>80 h</b>



COMPETENZA N. 8

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnare le tecniche scialpinistiche e di fuori pista</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Usare le attrezzature scialpinistiche</li><li>• Applicare modelli motori specifici</li><li>• Comprendere le potenzialità e capacità del cliente</li><li>• Organizzare e gestire un'attività didattica</li></ul>	<p>Biomeccanica applicata al movimento specifico</p> <p><b>Tecniche salita</b> PRINCIPI GENERALI: Passo alternato Inversioni</p> <p>MODELLI MOTORI 1° LIVELLO: Passo di giro Dietro front a E Dietro front a Y Dietro front a Y di coda Dietro front a valle</p> <p>MODELLI MOTORI 2° LIVELLO: Passo di giro in 3 tempi Super-dietrofront</p> <p><b>Tecniche discesa</b> PRINCIPI GENERALI: Schemi di base Movimenti alto - basso Inclinazioni Rotazioni</p> <p>MODELLI MOTORI 1° LIVELLO: Virata Virata delle guide Passo di giro Dietro front da fermo</p> <p>MODELLI MOTORI 2° LIVELLO: Cristiania di base Curva saltata</p> <p>MODELLI MOTORI 3° LIVELLO: Curva guidata Curva freeride Curva saltata con raccolta</p>	<p><b>80 h</b></p>

em 1\_rev 0\_15/12/2016



COMPETENZA N. 9

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnare le tecniche di sicurezza per la progressione e per l'autosoccorso della cordata e dei gruppi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Contestualizzare l'esercizio</li><li>• Praticare una vigilanza attiva</li><li>• Comprendere le potenzialità e capacità del cliente</li><li>• Organizzare e gestire un'attività didattica</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Metodi didattici</li><li>• Tecniche di coinvolgimento</li><li>• Elementi per l'analisi delle criticità</li><li>• Materiali</li><li>• Nodi</li><li>• Ancoraggi su roccia, neve, ghiaccio</li><li>• Metodi di assicurazione</li><li>• Progressione della cordata su: roccia, neve, ghiaccio</li><li>• Metodi per la discesa su: roccia, neve, ghiaccio</li><li>• Manovre di autosoccorso specifiche su roccia e ghiaccio:</li><li>• Paranchi - autosoccorso al secondo di cordata - autosoccorso al primo di cordata.</li><li>• Tecniche di autosoccorso in valanga</li><li>• Tecniche di primo soccorso</li></ul>	<b>80 h</b>



COMPETENZA N. 10

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Accompagnare singoli o gruppi in attività di: escursionismo; alpinismo; arrampicata sportiva su roccia e ghiaccio; scialpinismo; sci fuori pista</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicare tecniche di accoglienza della clientela</li><li>• Applicare tecniche di ascolto attivo</li><li>• Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo</li><li>• Applicare tecniche di orientamento e navigazione</li><li>• Utilizzare strumenti di orientamento (bussola, ecc)</li><li>• Utilizzare tecniche di accompagnamento volte alla definizione del tipo di traccia migliore in termini di traiettorie, velocità di avanzamento, riduzione dei rischi</li><li>• Applicare le tecniche di valutazione delle condizioni fisiche della persona, anche in funzione dei principi di biomeccanica applicata al movimento in montagna</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tecniche di accoglienza e di coinvolgimento clienti</li><li>• Elementi di cartografia</li><li>• Progressione con sistemi classici e moderni di orientamento</li><li>• Elementi di meteorologia</li><li>• Elementi di nivologia</li><li>• Tecniche di accompagnamento su roccia, su ghiaccio, su neve, in ghiacciaio (400 h)</li><li>• Tecniche di progressione in salita e in discesa (200 h)</li><li>• Tecniche di preparazione di un pernottamento programmato e di fortuna</li></ul>	<b>800 h</b>



COMPETENZA N. 11

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Essere in grado di interpretare l'ambiente ed istruire i clienti sugli aspetti culturali specifici</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicare metodologie didattiche</li><li>• Applicare tecniche di comunicazione efficace</li><li>• Applicare tecniche di progettazione formativa</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Educazione ambientale</li><li>• Elementi di botanica</li><li>• Elementi di ecologia</li><li>• Elementi di zoologia</li><li>• Elementi di geologia</li><li>• Elementi di glaciologia</li><li>• Elementi di storia e cultura del territorio</li><li>• Elementi di comunicazione interpersonale</li></ul>	<b>80 h</b>



COMPETENZA N. 12

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Prevenire i rischi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valutare i rischi, individuare i pericoli ed effettuare interventi efficaci alla loro riduzione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Pericoli e rischi legati al contesto territoriale (montagna) e alle particolari tipologie di turisti (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili)</li><li>• Standard “Basic Life Support defibrillator” (BLS)</li><li>• Lingua straniera (Inglese tecnico)</li></ul>	<b>20 h</b>



COMPETENZA N. 13

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestire le emergenze su qualsiasi terreno ed altitudine ( neve, ghiaccio, roccia, anche in alta montagna e con crepacci)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soccorrere pericolanti</li><li>• Soccorrere i propri clienti</li><li>• Aiutare i propri clienti o allievi</li><li>• Gestire gli imprevisti in modo autonomo</li><li>• Trovare sepolti in valanga</li><li>• Interagire con il soccorso organizzato</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tecniche di autosoccorso della cordata:<ul style="list-style-type: none"><li>paranco semplice</li><li>paranco doppio e multipli rinforzo degli ancoraggi</li></ul></li><li>• soccorso al primo di cordata</li><li>• soccorso al/i secondo/i di cordata</li><li>• Trasporto di un infortunato in corda doppia e corda rinvitata</li><li>• Apparecchi elettronici di ricerca sepolti in valanga</li><li>• Tecniche di ricerca autonoma di sepolti in valanga</li></ul>	<p><b>20 h</b></p>



COMPETENZA N. 14

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
• Gestire il primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"><li>• Eseguire, laddove possibile, tecniche di primo intervento per limitare i danni dell'incidente/malore e organizzare nel minor tempo possibile il soccorso con i servizi competenti</li><li>• Interagire con il sistema di soccorso in montagna o in ambienti impervi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I sistemi regionali di soccorso organizzato, compreso l'elisoccorso e il soccorso SAR militare, VVF, Corpo Forestale, CC, Polizia</li><li>• Modalità di evacuazione con elicottero</li><li>• Tecniche di primo soccorso (in caso di traumi, malori e di morsi di insetti o animali)</li><li>• Tecniche di ricerca organizzata di travolti in valanga</li></ul>	<b>30 h</b>

<b>SEMINARI - STAGE - TIROCINI</b>	<b>Durata</b>
<p>Informare e orientare gli allievi su tematiche specifiche relative alla professione nell'ambito dell'accompagnamento e del monitoraggio ambientale.</p> <p>Consentire agli allievi, attraverso un tirocinio, di acquisire e sperimentare le conoscenze e le competenze necessarie per l'esercizio della professione.</p> <p>Osservare sul campo l'attività di accompagnamento mediante l'affiancamento di una Guida Alpina; collaborare con gli Enti preposti nell'attività di accoglienza e monitoraggio.</p> <p>Collaborare in operazioni di soccorso organizzato in montagna.</p>	<p><b>140 h in 2 anni</b></p>

<b>VERIFICHE INTERMEDIE E FINALE</b>	<b>Durata</b>
<p>Le prove in itinere e a conclusione del corso sono finalizzate a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle abilità tecnico-professionali necessarie per assumere atteggiamenti responsabili e consapevoli nell'esercizio dell'attività, operando in sicurezza e nel rispetto delle specifiche norme vigenti in materia.</p> <p>Nello specifico, le prove devono evidenziare l'acquisizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) delle conoscenze di cui alle competenze 3, 4, 5, 12, 13, 14</li> <li>b) delle conoscenze e delle capacità pratiche di cui alle competenze 6, 7, 8, 9, 10.</li> </ul>	<p><b>10% del monte ore</b></p>

**ULTERIORI COMPETENZE acquisibili attraverso un percorso formativo specializzante**

L'accesso alla specializzazione avviene previo superamento di una ulteriore prova attitudinale e/o presentazione di un curriculum minimo specifico, attestante l'attività svolta.